

CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO
30124 VENEZIA - San Marco, 2810
tel. 0415225604 - 0415236561 - Fax 0415239268
www.conservatoriovenezia.net



“Da che mondo è mondo perché si fanno le guerre? Per assicurarsi la pace. È raro che si faccia una guerra per arrivare alla guerra. [...] Se per assicurarsi la pace occorre fare la guerra, non sarebbe meglio rinunciare alla pace? Almeno non si farebbero le guerre. No! Perché se non si fanno le guerre che servono ad evitare le guerre, vengono le guerre.”

Achille Campanile
(da una conferenza al Circolo Ufficiali
il 16 dicembre 1950)

Ad Achille Campanile (1899-1977) piaceva definirsi semplicemente “un cronista del suo tempo” ma la sua produzione andò molto oltre alla semplice narrazione giornalistica, spaziò dal teatro al romanzo, dalla sceneggiatura cinematografica alla critica televisiva.

Il suo stile umoristico ed immediato è intriso di una profonda attenzione per la prosa ed un sapiente uso della lingua italiana; tra giochi di parole, spettacoli logici e ritmi incalzanti si manifesta da una parte una personalità vicina al linguaggio popolare e quotidiano, dall'altra una figura di narratore distaccato tipica del mondo giornalistico.

Michele Deiana

Scuola di MUSICA ELETTRONICA
Luca RICHELLI e Paolo ZAVAGNA

Scuola Sperimentale
di COMPOSIZIONE
Corrado PASQUOTTI

RADIO DRAMMI

liberamente tratti
dalle Tragedie in due battute
di Achille Campanile

46°

LABORATORIO

MUSICA E
TECNOLOGIE DIGITALI

7 GIUGNO 2017

SALA CONCERTI
ORE 20.30



www.60db.it

nota sul progetto drammaturgico
di Alvisè Zambon

La radio. Il sogno erotico di ogni drammaturgo che voglia sperimentare con la parola e oltre la parola. Un universo parallelo che ti dà la possibilità di far avvicinare il mondo (quello fisico, quello di fuori) al tuo mondo. A quello di dentro. A quello delle idee.

Perché la radio punta sull'immaginario, non tocca il visivo e non si adagia pigramente su un fulmineo, devastante e passivo piacere che ne possiamo trarre dalla potenza della fotografia (sia essa istantanea o in movimento). Come nel mondo della stampa, la radio ha la funzione di stimolare i gangli della creatività e di scatenare tutta la potenza erotica dell'intelletto proprio nell'atto di costringere il fruitore a dover ricreare, nella propria mente, un universo ex-novo.

La radio plasma la percezione che l'uomo ha del tempo e dello spazio e permette di simulare mondi immaginifici al di là del tempo e dello spazio, senza che l'*hic et nunc*, che regola i rapporti della nostra esistenza quotidiana (così pure come regola l'esistere del gesto teatrale e musicale) debba costringere i voli pindarici della nostra fantasia, per via di un legame con il luogo e il tempo della rappresentazione, con le limitazioni della fisica e con i ridicoli budget che offrono i produttori.

La radio, dunque, è un affare serio. Se ne sono accorti, autori e sperimentatori, fin da subito: Beckett, Durrenmatt, Brecht, Marinetti, Pratolini, Fabbri, solo per citare le "punte dell'iceberg" di un mondo ancora tutto da esplorare.

Così ci siamo messi anche noi a "giocare" con la radio: ricreando uno studio di registrazione vecchio stile, saccheggiando l'universo dell'assurdo di Achille Campanile, inventandoci rumoristi, autori, sceneggiatori, drammaturghi musicali per creare più che uno spettacolo, una costellazione di piccoli mondi impiantati direttamente nella vostra fantasia.

Mercoledì 7 Giugno 2017

SALA CONCERTI ore 20.30

RADIO DRAMMI

liberamente tratti
dalle **Tragedie in due battute**
di Achille Campanile

Paolo PIASER • **Lino contro cotone**

Michel BARROS BESSONE • **Amori celebri**

Francesco PECCOLO • **Non sappiamo**

FEI Xiao Yang • **Villeggiatura**

Vittorio VENERUS • **Passeggiando per Milano**

Filippo SANTELLO • **Dubbi**

Emanuele LI CALZI • **Il Diavolo e il teologo**

Riccardo SELLAN • **Falso allarme**

Denis CARLI • **Villeggiature romantiche**

Simone SACCHI • **Un dramma nella merceria**

Enrico Busetto • **Amleto in trattoria**

Emanuele FRISON • **Un uomo pratico**

Laura MUNEREDDU • **Non era un ombrello**

Claudio BELLINI • **Postumi dell'eruzione vulcanica**

Giacomo DE ZOLT • **Drammi alla Scala**

Nicola NARDO • **Premio letterario**

Giovanni DINELLO • **A scanso d'equivoci**

Michele DEIANA • **Un dramma durante la
rappresentazione d'una
commedia**

Azione drammaturgica di
Alvisè Zambon

LABORATORIO RADIO ENSEMBLE

Soprani
Miao TANG
Feng YANG YANG

Mezzo Soprani
Kelan SHI
Chen WANG

Tenori
Jung Hyun LEE
Shang HANG
Pan TAITING

Baritoni
Wang Yang CHEN
Moyan CHEN

Voce Jazz
Alberto BOSCHIERO

Voce solista
Ludovica MARCUZZI

Pianoforte
Sofia NERI
Giorgio SIVIERO

Batteria
Davide ROSSATO

Violini
Lorenzo GIOELLI
Shuyan LI

Violoncello
Estella CANDITO MILIOPOULOU

Live electronics
Denis CARLI
Giacomo DE ZOLT
Michele DEIANA
Emanuele LI CALZI
Paolo PIASER
Filippo SANTELLO

Regia del suono
FEI Xiao Yang
Emanuele LI CALZI
Filippo SANTELLO

con la collaborazione

ACCADEMIA TEATRALE *Lorenzo Da Ponte*

Direttore
Eduardo FAINELLO

Flauto dolce
Lara TEKOVIC

Saxofoni
Stefano GIUNTOLI
Maria Gabriella PETRUZZI

Corni
Massimiliano PAVAN
Filippo TRAMONTANA

Trombe
Davide CAROLO
Michele MERULLA

Arpe
Claudia CIULLO
Giada DAL CIN
Maria Teresa PARDO PERELLO

Chitarre
Filippo DA DALT
Augusto TITO
Guarcán UNALAN

Chitarre elettriche
Davide BARBINI
Davide DE BORTOLI
Alessandro RAGAZZO

Contrabbasso
Michele SCHIAVONE

Rumoristi
Claudio BELLINI
Enrico Busetto
Francesco PECCOLO
Simone SACCHI

Attori
Nicola CANDREVA
Marco FERRARO

Maestro alle luci
Giovanni SPARANO

Direzione
Alessandra ESPOSITO
Gianantonio ROSSI
Carlo Emilio TORTAROLO

Allievi - Attori
Mathias ECCHER
Chiara PITACCO
Claudia SFERRAZZA
Mattia ZAVARISE